

DOSSIER

Biblioteche
Sale di consultazione
Luoghi di studio

Approfondimento sul panorama degli spazi per lo studio
Università Statale di Milano

A cura del gruppo di lavoro “Biblioteche & luoghi di studio” dell'Assemblea di
facoltà di Lettere, Filosofia e Giurisprudenza

Versione 0.1, dicembre 2008





INDICE

| | |
|--|---------|
| Lettera aperta ai nostri lettori | pag. 03 |
| Biblioteche aperte, gratuite e piene di servizi? Sì, grazie! | pag. 04 |
| Le biblioteche della Statale | pag. 05 |
| Indagine sugli spazi metropolitani: introduzione | pag. 16 |
| Questionari: alcune spiegazioni e loro copia | pag. 17 |
| Selezione di brani tratti dalle interviste | pag. 22 |
| Mappa aule vuote con proposta apertura per studio | pag. 25 |
| Riflessioni per un dibattito sul tema | pag. 26 |
| Contatti ed aggiornamenti | pag. 28 |
| Weblografia minima | pag. 29 |

LETTERA APERTA AI NOSTRI LETTORI

Un benvenuto a tutti i lettori,

ci siamo concessi diversi giorni di tempo prima di trovare la formula più adatta per aprire questa prima ed incompiuta versione del dossier “Biblioteche e luoghi di studio della Statale”.

“La” formula non l'abbiamo trovata, conoscevamo però l'obiettivo: aprire uno spazio di analisi critica, confronto e proposta, anche conflittuale, sul tema degli spazi dedicati/dedicabili allo studio, all'interno dei nostri atenei.

Contrariamente a quel che suggeriva quanto di razionale rimane in noi, in queste settimane di mobilitazioni dell'universo della formazione e delle università in particolare, abbiamo bypassato le forme classiche della comunicazione politica, dedicandoci sin dal principio alla produzione di un elaborato collettivo radicalmente differente: niente volantini o comunicati, rivendicazioni formato blog e simili. Ci ha intrigato l'idea di approntare un materiale che si presentasse “da sé”, come metafora del percorso, in continuo divenire, di uno dei molteplici gruppi di lavoro nati in via Festa del Perdono, tra gli studenti delle facoltà di Lettere, Filosofia e Giurisprudenza della Statale.

Tra gli obiettivi di questa prima stesura, innanzitutto quello di condividere il percorso fatto sin qui, l'architettura stessa del testo lo racconta: siamo partiti dall'aggregare le notizie già disponibili (in ordine sparso) su siti e bacheche di dipartimento, abbiamo cominciato ad indagare attraverso questionari e interviste il sentire di utenti e lavoratori del settore, siamo quindi passati alla collettivizzazione di tutta una serie di riflessioni sul legame tra diritto allo studio e qualità del sistema bibliotecario (accesso ed orari delle aule studio, modalità del prestito, qualità e tipologia dei servizi aggiuntivi per

cominciare).

Non è che un inizio dicevamo: siamo partiti dall'analisi della situazione nel polo di “Festa del Perdono”, la sede centrale dell'università Statale di Milano, poiché è la realtà che viviamo quotidianamente da studenti, mantenendo un occhio di riguardo al terreno metropolitano, quindi al legame di senso ed opportunità tra luoghi di studio in università e biblioteche rionali. Da qui nasce l'invito agli studenti delle altre facoltà, e alle altre componenti della galassia universitaria, a darci una mano, a prendere spunto da questo elaborato e riprodurlo nelle forme più congeniali al contesto vissuto, nel tentativo di dar forma ad una più completa mappatura delle biblioteche e dei luoghi di studio nelle università milanesi e nel territorio cittadino.

Attraverso la realizzazione di questo secondo step, e qui sta la proposta, vorremmo aprire uno spazio di confronto tra studenti, lavoratori delle università e precari della ricerca, sul tema della relazione tra qualità dello studio e della ricerca, opportunità d'accesso a strumenti e materiali, diritto allo studio in senso lato.

Non avevamo intenzione di lasciar correre la mente oltre, ci piaceva però l'idea di poter suggerire una prospettiva per un lavoro di (piccola) ricerca e condivisione tanto concreto; nelle pagine seguenti auspichiamo possiate trovare le “basi solide” su cui si poggiano i nostri sogni di condivisione,

buona lettura a tutti,

Gli studenti del gruppo
“Biblioteche & luoghi di studio” della Statale

BIBLIOTECHE APERTE, GRATUITE E PIENE DI SERVIZI?

SÌ, GRAZIE!

La biblioteca è per definizione il primo luogo dove dev'essere garantito il diritto allo studio e alla libera fruizione del materiale didattico. Tutti sappiamo che, nei fatti, la realtà è ben diversa.

Come posso studiare, se le biblioteche chiudono alle 17.30? E se le informazioni sul funzionamento della biblioteca e sui servizi a disposizione di noi studenti sono introvabili? Se, addirittura, non riesco a trovare i libri per il prossimo esame nella biblioteca di dipartimento?

Prestito, consultazione, fotocopiatrici, orari e opportunità d'accesso, possibilità d'interazione e studio collettivo, apertura serale...Quante piccole e grandi idee per stravolgere i nostri atenei a partire dalle aule in cui studiamo e ci incrociamo quotidianamente.

Il gruppo "Biblioteche e luoghi di studio" nasce dall'esigenza di migliorare gli spazi di studio e consultazione, e le biblioteche universitarie, con un occhio di riguardo a tutta l'area metropolitana milanese.

Tra i nostri obiettivi, c'è l'annullamento del disagio di chi (fuori sede, studente con camera in condivisione, lavoratore part-time e precario in genere), non ha l'opportunità concreta di studiare in luoghi accoglienti, gratuiti e pieni di servizi utili per un autentico e libero percorso formativo.

Ci siamo conosciuti in occasione di questi mesi di mobilitazione ed abbiamo dato vita ad un gruppo di lavoro eterogeneo ed attivo, ci piacerebbe presentare la prima versione del *dossier* che stiamo elaborando in occasione della prima apertura serale della biblioteca "Centrale" della Statale in via Festa del Perdono.

Non solo un'iniziativa simbolica quindi ma un momento di condivisione, propositività e rilancio dell'iniziativa all'interno degli atenei milanesi, siete tutti invitati a partecipare...portatevi un libro per studiare,

Appuntamento 2/01/09, h19.15, Biblioteca Centrale

Gruppo Biblioteche ed aule studio di "FdP"
per info: biblio_lastatale@inventati.org

LE BIBLIOTECHE DELLA STATALE

Il nostro progetto nasce dall'esigenza di conoscere a fondo lo stato reale delle biblioteche e dei luoghi di studio della sede in cui studiamo, Festa del Perdono.

Per questo vi presentiamo una prima bozza di analisi, nata dallo studio delle informazioni già disponibili online sui siti di facoltà, dalle nostre esperienze di vita in questi luoghi e da qualche chiacchierata con bibliotecari e utenti.

Per ora si tratta di una prima bozza...il nostro intento è iniziare, partendo da questi pochi dati, una ricerca approfondita che vada ad indagare nei più remoti anditi del complesso sistema bibliotecario di ateneo e allo stesso tempo porti alla luce, tramite questionari e interviste, i reali bisogni di chi questi spazi fa vivere di giorno in giorno.

BIBLIOTECA DELLE FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA LETTERE E FILOSOFIA

La biblioteca ha una dotazione libraria di circa 229.000 volumi e opuscoli, 3985 periodici, di cui 1411 in corso. Tutte le informazioni e i dati relativi al patrimonio librario collocato sia presso la Biblioteca Centrale, sia presso le Biblioteche dei Dipartimenti, sono reperibili nel catalogo in linea (OPAC d'Ateneo.)

Fanno capo alla Biblioteca delle Facoltà di Giurisprudenza e di Lettere e Filosofia 5 sale di studio e consultazione: Sala A, Sala Crociera, Sala Sottocrociera, Sala Common Law, Sala Settecento.

Per informazioni ulteriori vedi <http://users.unimi.it/~biblio>

Regolamento comune delle sale:

1. Le sale di studio e consultazione sono luoghi comuni di studio e di ricerca, per cui nessuno può entrare o trattenersi per altri motivi ed ognuno deve osservare il silenzio e mantenere un atteggiamento che non arrechi disturbo.
2. E' proibito fumare in tutti i locali della Biblioteca; è altresì proibito consumare cibi e bevande.
3. Nelle sale non è permesso discorrere, anche sottovoce, studiare in comune, servirsi in due o più persone di un medesimo libro, leggere giornali, utilizzare telefoni cellulari o comunque disturbare la tranquillità dello studio.
4. Tutti i libri e i periodici collocati nelle sale di studio e consultazione sono esclusi dal prestito a domicilio e non possono in nessun caso essere asportati dalle sale.
5. Le opere rare e di pregio, le pubblicazioni a fogli mobili, il materiale audiovisivo, le microedizioni ed il materiale proveniente dal prestito interbibliotecario sono consultabili soltanto in locali riservati.
6. Chiunque danneggi il materiale della Biblioteca o mantenga un comportamento scorretto può essere escluso temporaneamente o definitivamente dalla frequenza della stessa.
7. E' proibita l'esposizione e la distribuzione di materiale non attinente alle attività di Ateneo (commerciale, pubblicitario, religioso, politico).

SERVIZI OFFERTI DALLA BIBLIOTECA

- fotocopie di materiale cartaceo e microforme (escluse opere rare o deteriorabili);
- prestito interbibliotecario e riproduzioni in fotocopia;
- prestito a domicilio;
- informazione bibliografica / reference;
- servizi speciali (facilitazioni accesso a servizi bibliotecari per studenti con disabilità)

QUALI VOLUMI SONO ESCLUSI DAL PRESTITO

- i periodici
- le opere collocate nelle sale di consultazione (collocazione CA...,CB...,CC...,CD...,CL...,UE...,CONS...)
- le opere a stampa edite da più di un secolo al momento della richiesta
- le opere rare e di pregio
- le carte geografiche
- il materiale non librario (Cd-rom,audio,video, microforme, etc.)
- le opere di interesse generale (dizionari, repertori, enciclopedie,etc.)
- le opere a fogli mobili
- le opere appartenenti a Fondi.

SALA STUDIO, SALA CATALOGHI (CENTRALE)

ORARI Lu-ve 9.00- 19.30, sabato 8.30-11.30

POSTI 248

E' una sala di studio nella quale sono collocati i cataloghi cartacei delle biblioteche europee e americane. Vi si può consultare il materiale collocato nel deposito librario della Biblioteca e presso la sala stessa.

L'ACCESSO ALLA SALA È CONSENTITO

- ai docenti, ricercatori, lettori, borsisti, collaboratori linguistici, dottorandi, titolari di assegni di ricerca, cultori della materia, iscritti alle scuole di specialità e ai corsi di perfezionamento delle Facoltà di Giurisprudenza e di Lettere e Filosofia, personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo;
- agli studenti delle stesse Facoltà regolarmente iscritti per l'anno accademico in corso;
- a coloro che devono consultare materiale bibliografico della Sala.

Oltre alla grande sala studio è presente una stanza con due fotocopiatrici.

Dal 1.1.2008 è attivo un hot-spot per la connessione wireless che gli utenti della sala, previa autenticazione, possono usare.

Nell'atrio antistante la sala sono presenti cinque terminali dedicati alla consultazione di cataloghi on line, dei periodici elettronici e delle banche dati.

Si tratta della sala studio con orari più estesi di Fdp e l'unica aperta anche il sabato mattina. Nonostante il numero di posti sia notevole, nei periodi vicini agli esami può non essere così facile trovare posto. Non ci sono modalità d'ingresso particolari e non sempre è controllato il silenzio.

CROCIERA

ORARI lu-ve 9.00 – 18.45

POSTI 228

La Sala Crociera è una sala di consultazione dedicata alle materie giuridiche. Il materiale, collocato a scaffale aperto, è disponibile alla consultazione diretta da parte degli utenti. Le opere non possono essere prese in prestito. In Crociera è ubicata una sala computer, dotata di cinque postazioni connesse a internet per ricerche sulle banche dati in rete d'Ateneo e su siti di interesse per l'attività di studio e ricerca.

L'ACCESSO ALLA SALA È CONSENTITO

ai docenti, ricercatori, lettori, borsisti, collaboratori linguistici, dottorandi, titolari di assegni di ricerca, cultori della materia, iscritti alle scuole di specialità, ai corsi di perfezionamento e al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo;

- ai docenti in pensione della Facoltà di Giurisprudenza. Lettere e Filosofia;
- per il solo settore di studio: agli studenti iscritti alla Facoltà di Giurisprudenza;
- a coloro che devono consultare materiale bibliografico della Sala. A questi ultimi, un accesso temporaneo verrà consentito dal responsabile della Sala dietro presentazione di motivata richiesta.

IN SALA CROCIERA È POSSIBILE

- Consultare il materiale librario presente in sala;
- Consultare la Gazzetta Ufficiale dal 1990 e gli Atti parlamentari;
- Consultare banche dati;
- Effettuare fotocopie del materiale cartaceo e di microforme;
- Svolgere ricerche bibliografiche assistite.

In alcune postazioni è possibile connettersi a internet tramite cavo di rete Ethernet (disponibile in prestito all'ingresso della sala).

La sala è molto spesso completa, in particolare in mattinata e durante i periodi d'esame. All'ingresso si riceve un modulo che, compilato, permette di conservare la postazione di studio anche durante le pause. L'illuminazione a ogni tavolo e il freddo sono forse la nota rispettivamente positiva e negativa più evidenti. Il numero dei bagni pare non adeguato alla capienza della sala.

Dalla sala è possibile accedere a una stanza con capienza di otto posti che è stata messa a disposizione in via sperimentale a gruppi di studenti, ricercatori, dottorandi etc. Dato il numero di richieste molto maggiore della disponibilità (una saletta per gli iscritti alle facoltà di giurisprudenza e lettere e filosofia risulta evidentemente insufficiente, data anche la quasi totale assenza in Fdp di spazi adibiti allo studio e al lavoro comune) non è al momento più possibile prenotarla in anticipo e verrà assegnata giorno per giorno o con anticipo massimo di una giornata a chi ne faccia richiesta in sala Crociera.

SOTTOCROCIERA

ORARI lu-ve 9.00 – 18.45

POSTI 180

La Sala Sottocrociera è una sala di consultazione a scaffale aperto, contenente periodici e monografie di argomento umanistico.

Le opere non possono essere prese in prestito.

In Sala Sottocrociera sono ampiamente rappresentati i settori di lingue e letterature sia antiche sia moderne, di storia (con particolare attenzione alla storia delle religioni) e di filosofia, con la produzione in lingua originale dei principali autori italiani e stranieri.

Molto ricca è anche la collezione di periodici.

L'ACCESSO ALLA SALA È CONSENTITO

- ai docenti, ricercatori, lettori, borsisti, collaboratori linguistici, dottorandi, titolari di assegni di ricerca, cultori della materia, iscritti alle scuole di specialità, ai corsi di perfezionamento e al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo;
- ai docenti in pensione della Facoltà di Lettere e Filosofia, e di Giurisprudenza
- per il solo settore di studio: agli studenti iscritti alla Facoltà di Lettere e Filosofia;
- a coloro che devono consultare materiale bibliografico della sala. A questi ultimi, un accesso temporaneo verrà consentito dal responsabile della Sala dietro presentazione di motivata richiesta.

IN SALA SOTTOCROCIERA È POSSIBILE

Consultare il materiale librario presente in sala;

Consultare banche dati e repertori specializzati;

Effettuare fotocopie del materiale cartaceo (le fotocopiatrici si trovano in una saletta attigua alla sala lettura).

L'accesso avviene tramite badge e all'ingresso è possibile ritirare un modulo che opportunamente compilato permette di conservare il posto a sedere durante le pause.

OSSERVAZIONI

- orari di apertura limitati: chiusura serale;
- ridotto numero di posti rispetto alla richiesta: in periodo di esami le sale sono sovraffollate;
- pressoché totale mancanza di spazi per studio comune o di gruppo.

BIBLIOTECA DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA

ORARI lunedì-giovedì 9.00-18.00
venerdì 9.00-15.30

le sale del seminterrato restano aperte fino a 15 minuti prima della chiusura della biblioteca.

IMPORTANTE

- Nel mese di dicembre la biblioteca di filosofia osserverà il seguente orario di apertura:

lunedì-giovedì 9.30-17.00
venerdì 9.30-15.30

- durante il periodo natalizio la biblioteca osserverà i seguenti orari:

24 dicembre 9.30 - 12.30;
29 dicembre 14.00 - 17.00;
30 dicembre 9.30 - 12.30;
31 dicembre 9.30 - 12.30;

2 e 5 gennaio chiusura di tutto l'Ateneo

PRESTITO

Tutti i giorni fino a mezz'ora prima dell'orario di chiusura. Le richieste sono evase entro 30 minuti, è consentito fino ad un massimo di tre prestiti contemporanei, della durata di 30 giorni ciascuno.

STAFF

- personale dipendente: 6

secondo il parere di alcuni membri del personale ne sarebbero necessari almeno 8 per il buon funzionamento della biblioteca, ma negli ultimi tempi ci sono stati due pensionamenti non ancora sostituiti è per questo che nei mesi di ottobre, novembre e dicembre è stato ridotto l'orario.

Inoltre una terza persona ha chiesto il trasferimento 4 anni fa e non le ancora stato confermato: è in aspettativa da anni.

- Sono disponibili 12 posti per le collaborazioni studentesche (150 ore). Gli studenti accedono secondo il regolare bando di concorso.

PATRIMONIO

monografie: 41600

libri antichi: 219

periodici correnti: 148

cd rom: 21

fondi archivistici: 6 (Dal Pra, Mondolfo, Preti, Rensi, Vailati, Martini)

SERVIZI

posti a sedere: 84 (44 al piano superiore, 40 seminterrato)

attrezzature: 4 computer per ricerca su cataloghi;

1 scanner per lettura e riproduzione microfilm;

2 fotocopiatrici (solo per i libri della biblioteca di filosofia).

ACCESSO E CONSULTAZIONE

Per l'utilizzo dei posti a sedere nella sala al pianterreno è necessaria la consegna al bancone del tesserino universitario o di un documento di identità, all'utente viene consegnato un contrassegno numerico da restituire al momento dell'uscita.

L'accesso al seminterrato è riservato al personale docente, ai laureandi e dottorandi in filosofia

OSSERVAZIONI

data la scarsità del numero di posti a sedere (il seminterrato è riservato al personale docente, ai laureandi e dottorandi in filosofia), l'accesso è tendenzialmente riservato agli studenti di filosofia (in particolare nei momenti di maggiore richiesta).

È possibile, nel caso in cui i libri richiesti non siano presenti nel catalogo della biblioteca, fare richiesta di acquisto al personale compilando un apposito modulo; le richieste vengono prese in considerazione dal Consiglio di Biblioteca. La presenza in biblioteca di tutti i testi adottati nei corsi e nei laboratori non è garantita da una procedura funzionale e applicata costantemente (il personale cerca di acquistare tutti i libri necessari in base alle risorse di cui dispone e alla tempestività con cui i professori presentano i programmi)

BIBLIOTECA DI GEOGRAFIA

Il sito della biblioteca (<http://users.unimi.it/digsua/>) è ben strutturato anche se alcune informazioni non sono del tutto facili da reperire.

La biblioteca possiede circa 30.000 volumi, tra i quali i fondi: Almagià, Pellegrini e Australia; le Carte IMG.

Le riviste sono consultabili nella sala Sotto Crociera oppure online: <http://www.unimi.it/ateneo/sba/periodicielettronici/9350.htm>

Per informazioni su nuovi testi: <http://opac.unimi.it> cliccare su “Bollettino Novità” poi su “Geografia Umana”.

ORARI

Dal Lunedì al Venerdì dalle 09.30 alle 15.00

La biblioteca del dipartimento di scienze umane e dell'ambiente è una biblioteca di settore.

La sala di lettura si trova in Festa del perdono 7 al piano terra nel cortile Legnaia. Il deposito della maggior parte dei volumi si trova al terzo piano del dipartimento.

La sala ha 12 posti, ai quali hanno accesso tutti quelli che vogliono consultare i volumi del dipartimento.

Per i volumi contrassegnati da:

GF.1.05 / GF.1.10 / GF.1.13 / GF.4.02 / GF.4.03 / GF.5.05 / GF.5.06

la consultazione e il prestito sono immediati.

Per i volumi che si trovano in deposito (terzo piano del dipartimento) e recanti altra segnatura il prestito avviene con le seguenti modalità:

- per le richieste presentate entro le ore 10.30, la consegna del volume avviene alle ore 11.00;
- per le richieste presentate entro le ore 13.30, la consegna del volume avviene alle ore 14.00;
- per le richieste presentate dopo le ore 14.00, la consegna avviene alle ore 9.30 del giorno successivo.

I volumi richiesti tramite OPAC (online) sono messi a disposizione del richiedente a partire dalle ore 9.30 del giorno successivo e resteranno a disposizione dell'utente per un massimo di tre giorni.

Gli orari di apertura sono estremamente limitati, tanto da rendere difficile l'utilizzo dei servizi, in particolare per alcune componenti (studenti-lavoratori, studenti frequentanti corsi mattutini, etc).

Inoltre il meccanismo del prestito libri applicato agli orari, è un po' sconcertante.

Non sono presenti fotocopiatrici.

Direttore di dipartimento di geografia: Paolo Anghilleri

Direttore scientifico: Luca Bonardi

Responsabile: Sergio Vaccarini

Personale: Luisa Marconcini

Non sono indicati recapiti.

BIBLIOTECA DI FILOLOGIA MODERNA-SCIENZE DELL'ANTICHITA'

Il sito della biblioteca (<http://users.unimi.it/bibsafm/>) è strutturato molto bene. Le informazioni sono facilmente reperibili, le notizie fondamentali sono messe in evidenza: da questo punto di vista, la biblioteca non presenta nessuna pecca.

Sul catalogo Opac della biblioteca si hanno tutte le informazioni sui libri che si desidera prendere in prestito. Inoltre, per chi ha bisogno di lavorare con il computer, ogni singola postazione è dotata di una presa di corrente. Insomma, è uno dei luoghi migliori in cui studiare.

Nel sito sono inoltre presenti i link dei più importanti cataloghi online.

La biblioteca di Scienze dell'antichità e di Filologia moderna si è costituita nel novembre 2005 dall'unione delle collezioni dei Dipartimenti di Scienze dell'Antichità e Filologia moderna. E' una biblioteca di settore autonoma e come tale dotata di propri finanziamenti e di un proprio [regolamento](#).

ORARI

- Sala di consultazione: lunedì-venerdì 8.45-17.45

- Deposito libri: lunedì-venerdì 9.00-15.00

- Sala Computer: lunedì-venerdì 9.00-17.30

- Sala consultazione del settore di Egittologia:

Lunedì e Venerdì: 9.30-13.30; Martedì e Giovedì: 9.30 - 14.30. Mercoledì: chiuso

- Sala di consultazione del settore di Papirologia:

lunedì-giovedì 9.00-13.00

- Prestito a domicilio:

lunedì-venerdì 9.00-17.30 (le richieste di prestito per il materiale del deposito libri si accolgono fino alle 16.00)

PRESTITO

Si possono prendere in prestito 3 opere per volta per un massimo di 30 gg.

Docenti e ricercatori possono prendere in prestito 6 opere per una durata massima di 45 gg.

Le opere escluse dal prestito possono essere richieste in prestito dietro motivata richiesta per 20 gg con l'impegno comunque di restituirle nel caso vengano richieste in consultazione.

Il prestito è prorogabile per 15 giorni solo se il volume non è stato prenotato (attraverso OPAC) da un altro utente. La proroga va richiesta personalmente prima della scadenza del prestito; in caso contrario non è più possibile anche in assenza di prenotazioni.

Materiali esclusi dal prestito

- I periodici
- Le opere collocate in Sala consultazione al pianterreno
- Le opere rare, antiche o di pregio
- Le carte e gli atlanti
- Il materiale non librario
- Le opere appartenenti a fondi
- Il materiale conservato nelle sale di Egittologia e Papirologia
- Singoli volumi in cattivo stato di conservazione

- Opere pubblicate prima del 1901
-
- Opere con tavole sciolte o con allegati
- Ogni altro libro espressamente escluso

La biblioteca è dotata di due fotocopiatrici.

OSSERVAZIONI

- Gli orari di apertura e chiusura sono decisamente impraticabili per chi lavora (chiusura serale);
- Il regolamento si presenta contraddittorio sul punto che riguarda chi può usufruire della biblioteca:

a. i docenti e i ricercatori in servizio o in pensione, i collaboratori linguistici, gli assegnisti, i borsisti, gli iscritti ai dottorati di ricerca interni e consorziati, alle scuole di specializzazione e ai corsi di perfezionamento della Facoltà di Lettere e Filosofia, gli iscritti ai Master promossi dall'Università degli studi di Milano, i membri dei centri universitari e interuniversitari e i cultori della materia afferenti ai Dipartimenti di Scienze dell'antichità e di Filologia moderna

b. gli studenti regolarmente iscritti alla facoltà di Lettere e Filosofia

Possono altresì fruire dei servizi della Biblioteca:

c. docenti, ricercatori e studenti dell'Università degli Studi di Milano di altre Facoltà

d. docenti, ricercatori e studenti di Università o di enti convenzionati esterni, gli studenti ospiti nell'ambito dei programmi di scambio ufficiali della Facoltà di Lettere e Filosofia e quanti abbiano interesse alla consultazione del materiale bibliografico

L'ingresso di questi ultimi, come si specifica più avanti ("L'accesso ai locali della Biblioteca avviene tramite badge per gli utenti di cui ai punti a e b, per gli utenti di cui ai punti c e d previa autorizzazione di un bibliotecario responsabile.") è autorizzato dal personale della biblioteca.

Di fatto l'accesso alla sala è riservato esclusivamente agli iscritti al corso di laurea in Lettere.

- Due fotocopiatrici sono poche per una sala di consultazione così assiduamente frequentata. Inoltre spesso la riparazione dei guasti alle macchine non è tempestiva.
- Non è molto conosciuta la possibilità del prestito a domicilio anche poiché parte del materiale non è concesso in prestito.
- L'ultimo problema riguarda in generale i luoghi di studio della Statale: è vietato lo studio in coppia. In università i luoghi per ripetere sono pochi e sovraffollati.

Il Consiglio di biblioteca è composto dal Prof. Alfonso D'Agostino per la sezione di Filologia Moderna e dal Prof. Giuseppe Zanzetto per la sezione di Scienze dell'Antichità.

BIBLIOTECA DI SCIENZE DELLA STORIA E DELLA DOCUMENTAZIONE STORICA

La Biblioteca di Scienze della storia e della Documentazione storica si trova in via Festa del Perdono 7, sotto al cortile Legnaia.

Ha un patrimonio di più di 100.000 volumi collocati a scaffale aperto e un catalogo informatizzato: <http://opac.unimi.it>.

Il sito della biblioteca:

<http://users.unimi.it/storia/biblioteca/biblioteca.htm>

fornisce un buon servizio in relazione alla reperibilità delle informazioni necessarie per gli utenti della biblioteca.

Per chi non avesse la disponibilità di navigare in rete in modo autonomo e con facilità, è disponibile presso la biblioteca la copia cartacea del leaflet informativo.

Inoltre, è possibile approfondire le proprie curiosità accedendo al blog <http://bibliostoria.wordpress.com/>, dove si possono trovare ulteriori informazioni legate, non solo strettamente alla biblioteca stessa, bensì anche alle novità relative al mondo della documentazione storica in generale.

La biblioteca è dotata di una sala per lo studio e la consultazione (per complessivi 76 posti) e di una sala multimediale per la fruizione di CD-Rom, DVD, microforme.

Alcuni tavoli sono dotati di prese elettriche per l'uso di computer personali.

ORARI

- Consultazione

lunedì - venerdì 9.00-18.00

- Prestito

lunedì - venerdì 9.00-17.45

- Fotocopie

lunedì - venerdì 9.00 – 17.45

- utilizzo stampatori microfilm, videoregistratore, scanner e assistenza alla fotocopiatrice

lunedì - venerdì 9.00 – 12.00 / 14.00 – 17.45

PERIODO NATALIZIO

24, 29 e 30 dicembre 2008: 10.00-12.00

31 dicembre 2008: chiuso

Dall'1 al 6 gennaio 2009: Ateneo chiuso

MODALITÀ DI ACCESSO

Alla presentazione di tesserino universitario o libretto viene consegnato un numero di posto. La precedenza di accesso è data agli iscritti al corso di laurea in scienze storiche (soprattutto in periodi di alta frequentazione). È obbligatorio depositare borse e zaini in appositi armadietti.

PRESTITO

Per accedere al prestito l'utente è tenuto a presentare il libretto d'iscrizione (o un documento d'identità).

Anche gli utenti esterni possono accedere al prestito dietro presentazione di una malleveria rilasciata da un docente o ricercatore della Facoltà di Lettere e Filosofia o dal direttore di una delle biblioteche afferenti alla facoltà.

Il modulo per la malleveria va richiesto ai bibliotecari addetti al prestito e ha la validità di un anno accademico.

Gli studenti non possono ottenere in prestito contemporaneamente più di tre opere e i volumi vanno restituiti nelle stesse condizioni in cui sono stati consegnati.

Il prestito dura trenta giorni ed è prorogabile per altri 15, anche telefonicamente, solo se il volume non è stato prenotato da un altro utente. La proroga va richiesta a partire dai tre giorni precedenti la scadenza del prestito e non oltre la scadenza stessa.

Chi intende prendere un libro in prestito è tenuto a cercare personalmente il libro (il materiale è esposto nella sala) e portarlo all'ingresso per la registrazione del prestito.

Una parte delle opere conservate in Biblioteca è esclusa dal prestito: in particolare è escluso tutto il materiale non librario (microfilm, CD-Rom, videocassette ecc.); sono escluse le collocazioni 10L.CON.S. (dizionari ed enciclopedie), 10L.ATL. (atlanti), 10L.PER. (periodici), 10L.E.P. (edizioni pregiate); sono esclusi i volumi delle sezioni 'A' (10L.01.A., 10L.02.A. ecc.: fonti); sono escluse le bibliografie (10L.01.B., 10L.02.B ecc.); sono escluse le collocazioni 10L.ARCH., 10L.BIBL. e 10L.PAL. ad eccezione dei BIS; e sono esclusi i fondi (10L.F.F., 10L.F.S. etc.).

Microfilm, CD-Rom, DVD e videocassette sono disponibili in sola consultazione.

Nella sala multimediale della Biblioteca si trovano due visoristampatori per la consultazione e la stampa di microforme e due PC per la visione di opere formato CD presenti in biblioteca.

Per l'utilizzo dei visori è opportuna la prenotazione al banco accoglienza.

Il costo delle stampe è di euro 0,15 l'una.

Per la visione delle videocassette possedute dalla biblioteca è disponibile, su prenotazione, una postazione video in sala lettura.

La biblioteca è dotata di una sola fotocopiatrice.

OSSERVAZIONI

- orari limitati in cui è possibile usufruire dei servizi;
- scarsità del servizio fotocopie. Una biblioteca molto frequentata, in cui parecchie opere sono solo in consultazione, dovrebbe dare maggiori possibilità di ottenere copie dei materiali;
- positivo il fatto che i libri concessi in prestito siano disposti in scaffali a cui i fruitori hanno accesso liberamente. In generale sono presenti tutti gli aspetti positivi propri di una biblioteca a scaffale aperto.

INDAGINE SUGLI SPAZI METROPOLITANI: INTRODUZIONE

Fin dall'inizio ci è sembrato impensabile restringere il nostro progetto esclusivamente alle biblioteche d'ateneo. Perché? Le risposte potrebbero essere molteplici... Perché, quando la tua biblioteca di facoltà chiude e il tuo coinquilino ha deciso di dar festa a casa, a volte una delle poche biblioteche comunali aperte fino alle 22 può farti comodo. Perché a volte un libro lo trovi solo in Sormani. Perché oggi vuoi studiare vicino a casa visto che non hai lezione. Perché per studiare un paio d'ore tra il turno del primo lavoro precario e quello del secondo lavoro precario forse andare fino in università fa sprecare troppo tempo. Perché il diritto allo studio e la necessità di luoghi di cultura non riguardano solo l'università ma tutta la cittadinanza. Perché...

Proprio per il fatto che ci sono mille motivi per considerare la tematica "urbana" anziché solo "universitaria" abbiamo deciso indagare a fondo anche il complesso mondo delle biblioteche comunali (e non).

Il progetto che abbiamo in mente è quello di fondere nel nostro percorso di ricerca i due luoghi - la città e l'università - mostrando che affrontare seriamente la tematica del diritto allo studio e investire nei luoghi di elaborazione della cultura comporta una riflessione che coinvolga a più livelli tutta la collettività cittadina. Lo studio, la lettura, la ricerca sono attività che dovrebbero contraddistinguere la vita di tutti.

Quindi da un lato scoprire la città che studia fuori dalle università, da un altro portare avanti una rivendicazione radicale della necessità che la città riconosca agli studenti (in senso lato) l'importanza del loro ruolo all'interno della collettività urbana.

Questo progetto parte da queste pagine, dai primi contatti presi con i lavoratori e i fruitori delle biblioteche comunali, dalle prime ricerche sui siti del comune, dalle nostre esperienze di studio nelle biblioteche urbane.

A presto i primi risultati...

QUESTIONARI: ALCUNE SPIEGAZIONI E LORO COPIA

Raccontavamo, nelle pagine precedenti, dell'esigenza da cui muove questo gruppo: approfondire l'analisi del panorama bibliotecario dell'università, sviluppare un'analisi critica ed una dimensione propositiva. Parallelamente alla scrittura del dossier ci incuriosiva la possibilità di capire quanto quest'esigenza fosse condivisa e quale relazione fossimo in grado di istituire con chi lavora e frequenta questi spazi, all'interno del nostro ateneo.

E' nata così l'intuizione di approntare due questionari: il primo rivolto agli utenti delle aule di prestito e consultazione, il secondo ai lavoratori di questi luoghi...i due soggetti che più di ogni altro potevano, a nostro parere, fornirci alcuni spunti utili all'elaborazione del progetto.

Nella scrittura dei questionari abbiamo ampliato il campo d'indagine nel tentativo di comprendere, attraverso una serie di indici qualitativi e quantitativi, alcuni punti di forza e debolezza, le peculiarità e le opportunità di miglioramento, di ciascuno di questi spazi. Abbiamo ritenuto utile diffondere i questionari con un metodo non statistico e la loro distribuzione nei principali luoghi di studio di via Festa del Perdono non è che agli inizi.

Finora non abbiamo raccolto che le prime decine di questionari e specialmente il dialogo con i lavoratori è solo all'inizio, tuttavia riteniamo che questo strumento costituisca anche un'ottima occasione di dialogo e di veicolazione del progetto del Gruppo.

Nelle prossime pagine troverete copia dei due questionari e della mail che intendiamo spedire all'indirizzo di tutte le biblioteche regionali di Milano. Pur ritenendo importante preservare la centralità dell'università, crediamo sia rilevante istituire un collegamento con il più ampio ambito metropolitano delle biblioteche e, di conseguenza, delle opportunità di studio.

Non è che una bozza, avremo occasione di approfondire questo passaggio nelle successive versioni del dossier.

QUESTIONARIO AGLI UTENTI DELLE BIBLIOTECHE DELL'UNIVERSITÀ

Indagine sulle biblioteche dell'Università degli Studi di Milano

Corso di laurea al quale sei iscritto:.....

Biblioteche e luoghi di studio che frequenti più spesso:.....

1. Indica la frequenza con cui utilizzi i seguenti servizi offerti dalle biblioteche universitarie (5=quotidianamente, 4=più volte a settimana, 3=settimanalmente, 2=più volte al mese, 1=raramente nel corso dell'anno accademico, 0=mai) :

- prestito a domicilio []
- consultazione []
- sale lettura []
- riproduzione (fotocopiatrici) []
- cataloghi e informazioni bibliografiche []
- risorse e materiale elettronico []

2. Utilizzi libri delle biblioteche per la preparazione degli esami? Quanto spesso? [sempre] [più della metà degli esami] [raramente] [mai]

3. Hai avuto difficoltà a reperire in biblioteca i libri indicati nei programmi d'esame? In che proporzione rispetto a quelli che hai cercato? [Tutti] [più della metà] [pochi] [nessuno]

4. Sei a conoscenza delle modalità di acquisto di volumi e riviste da parte delle biblioteche? [si] [no]

Hai mai richiesto personalmente l'acquisto di un volume o rivista? [si] [no]

Se sì, è stato acquistato? [si] [no]

5. Indica se trovi adeguato il servizio offerto dalle biblioteche dell'università riguardo i seguenti punti (3=eccellente, 2=adeguato, 1=sufficiente, 0=non adeguato). Motiva le eventuali risposte negative e specifica se ti riferisci a particolari luoghi di studio.

- Orari di apertura di biblioteche e sale lettura []
- Facilità di consultazione dei cataloghi e reperimento informazioni bibliografiche []

- Servizio di prestito: modalità di prestito []

materiale librario disponibile []

- Servizio di consultazione []

- Servizio di riproduzione (fotocopiatrici) []

- Quantità di posti a sedere nelle sale []

- Qualità delle sale di lettura []

6. Usi altre biblioteche e/o sale studio non universitarie? [si] [no]

Se sì, quali?

Per quali motivi?

- i. Apertura in orario serale
- ii. spazi di studio migliori
- iii. qualità e quantità materiali
- iv. altro.....

7. Ti capita di studiare o lavorare in gruppo con altri studenti? [si] [no]

Trovi spazi in università per questo tipo di attività? [si] [no]

8. Indica delle proposte per migliorare il servizio.....

Vuoi maggiori informazioni sull'iniziativa che stiamo portando avanti? Contatta biblio_lastatale@inventati.org

QUESTIONARIO AI LAVORATORI DELLE BIBLIOTECHE DELL'UNIVERSITÀ

Questo breve questionario è finalizzato a integrare le informazioni già presenti online con la descrizione e la spiegazione di come concretamente si svolgono e siano possibili le attività che permettono il funzionamento delle biblioteche e dei luoghi di studio dell'università.

BIBLIOTECA

FINANZIAMENTI

Da dove provengono i finanziamenti della biblioteca?

Hanno subito variazioni negli ultimi anni? Di che tipo e di quale entità?

I finanziamenti risultano sufficienti per garantire tutti i servizi che offre la biblioteca?

Com'è distribuito proporzionalmente l'utilizzo dei finanziamenti? (stipendi ai dipendenti, acquisto materiali, manutenzione strutture...)

ORARI

Ci sono state variazioni negli ultimi anni/mesi rispetto agli orari di apertura della biblioteca e/o sala lettura?

Se sì di che tipo e per quali motivi?

È presente da parte degli utenti l'esigenza di un prolungamento o modifica degli orari di apertura (almeno delle sale lettura)?

Sarebbe possibile metterlo in atto con le risorse attualmente disponibili?

ACQUISTI E MATERIALE

In che modo viene deciso quali libri, riviste e altro materiale acquistare?

I fondi per l'acquisto di nuovo materiale hanno subito ridimensionamenti negli ultimi anni?

È possibile richiedere l'acquisto di nuovi volumi? Come?

Sono presenti in biblioteca le tesi e pubblicazioni dei ricercatori e dottorandi dell'Università?

LIBRI PER GLI ESAMI

Come viene assicurata la presenza in biblioteca e la possibilità di consultazione e prestito a domicilio di tutti i libri adottati dai docenti per gli esami?

Sono i docenti stessi a occuparsene?

Si sono riscontrate difficoltà nel garantire questo servizio?

SPAZI

La biblioteca è dotata di una sala studio e consultazione adeguata al numero di utenti che intendono usufruirne?

La qualità degli spazi offerti è conforme alle esigenze o presenta particolari disagi per utenti e/o lavoratori?

PERSONALE

Il personale di cui dispone la biblioteca è adeguato alle esigenze di un servizio buono?

In caso di risposta negativa quali sono le risorse che sarebbero necessarie? (aumento degli operatori, più collaborazioni esterne, altro)

In biblioteca sono presenti studenti che prendano parte alle collaborazioni delle 150 ore?

Posto che non sostituiscono il lavoro di un operatore qualificato, come valuta i risultati di queste collaborazioni?

Come valuta l'idea di incrementare il numero di studenti che lavorino in biblioteca al fine di garantire un orario di apertura più esteso?

Gruppo "Biblioteche & luoghi di studio" della Statale
mail: biblio_lastatale@inventati.org

LETTERA E QUESTIONARIO AI LAVORATORI DELLE BIBLIOTECHE RIONALI

Buon giorno,

Siamo un gruppo di studenti dell'Università degli Studi di Milano, Stiamo svolgendo un'indagine sulla situazione del sistema delle biblioteche e dei luoghi di studio a Milano e dei servizi che offrono ai cittadini e in particolare agli studenti delle università milanesi.

Per questo abbiamo formulato un questionario che vorremmo sottoporre alla sua attenzione.

Rispondendo ci permetterebbe di conoscere informazioni molto più dettagliate di quelle disponibili attualmente disponibili sulla biblioteca nella quale lavora; con queste potremo elaborare un documento informativo per tutti gli studenti dell'Università degli Studi di Milano sulla situazione delle biblioteche a Milano.

Può rispondere alle domande direttamente su questo file (scrivendo le risposte dopo il simbolo "R>") e in seguito inviarcelo nuovamente tramite e-mail all'indirizzo biblio_astatale@inventati.org

Saremmo inoltre interessati a discutere direttamente con lei della questione; se le interessa ce lo comunichi via e-mail.

Grazie per la disponibilità.

Cordiali saluti

Gruppo "Biblioteche e luoghi di studio" della Statale

I. ORARI

I.1. Mi potrebbe confermare che gli orari della biblioteca coincidono con quelli indicati sul sito internet?

R>

I.2. I servizi che offrite sono disponibili per tutto l'orario di apertura della biblioteca? Se no potrebbe indicarmi gli orari degli altri servizi?

R>

I.3. Vi sono dei giorni/periodi di chiusura fissi annuali che non rientrano nell'orario settimanale?

R>

I.4. Sarebbe possibile incrementare l'orario di apertura con le attuali risorse della biblioteca? Se no mi potrebbe indicare quali risorse mancano?

R>

II. SPAZI

II.1. Vi è nella biblioteca una sala studio?

R>

II.2. Mi potrebbe indicare il numero dei posti disponibili?

R>

II.3. Quali sono le modalità per accedere alla sala studio?

R>

II.4. La sala studio di quali servizi è fornita? (connessione internet gratuita, prese di corrente elettrica, armadietti di sicurezza, etc.)

R>

II.5. La struttura architettonica dell'edificio ha dei difetti o dei pregi che vorrebbe sottolineare? (mancanza di un accesso per i disabili, servizi igienici ben tenuti, scarsa luminosità dell'ambiente, etc.)

R>

III. PRESTITO e CONSULTAZIONE

III.1. Quali sono le modalità di prestito del materiale? (tempi, costi, numero di libri che è permesso prendere contemporaneamente)

R>

III.2. Quale tipo di materiale è disponibile per il prestito? (libri, riviste, materiale audio/video, etc)

R>

III.3. Quali sono le modalità di consultazione del materiale?

R>

III.4. Il materiale in consultazione è esposto? Se solo in parte, quale materiale è esposto? Quali sono le modalità di accesso al materiale non esposto? Quali sono i criteri con i quali viene deciso se esporre il materiale o meno?

R>

III.5. Quali sono i criteri con i quali viene stabilito se di una categoria di materiale deve essere concesso il prestito o solo la consultazione?

R>

IV. ALTRI SERVIZI

IV.1. Mi potrebbe indicare gli altri servizi presenti?

R>

IV.2. Chi può averne accesso?

R>

IV.3. Con quali modalità?

R>

IV.4. Sono gratuiti o a pagamento?

R>

V. MATERIALE

V.1. Di che tipi di materiali disponete?

R>

V.2. Ci sono delle categorie più fornite di altre?

R>

V.3. Ci sono delle particolari carenze? Se sì da cosa sono dovute?(carezza di fondi, scelte programmatiche, etc)

R>

V.4. Sulla base di quali criteri si sceglie di investire nell'ampliamento di una categoria piuttosto che un'altra?

R>

V.5. I fondi di cui dispone la biblioteca sono sufficienti per tenere aggiornato il numero e la qualità del materiale?

R>

VI. FINANZIAMENTI, ORGANIZZAZIONE e AMBIENTE LAVORATIVO

VI.1. La biblioteca è finanziata da enti pubblici, privati o entrambi?

R>

VI.2. I finanziamenti sono stati aumentati/diminuiti/stazionari nel tempo?

R>

VI.3. Come vengono distribuiti i finanziamenti alla biblioteca? Quanti al mantenimento della struttura? Alla spesa per gli stipendi dei dipendenti? All'incremento dei servizi? All'incremento di materiale?

R>

VI.4. Quali sono le condizioni di lavoro dei lavoratori della biblioteca?

R>

VI.5. Com'è il clima di lavoro?

R>

VI.6. Qual è il "fruitore tipo" della biblioteca?

R>

VI.7. Com'è il rapporto con i fruitori?

R>

VI.8. I fruitori si mostrano soddisfatti del servizio offerto?

R>

VI.9. E' mai stato fatto un questionario ai fruitori della biblioteca per capire il livello di gradimento nei confronti dei servizi offerti?

R>

SELEZIONE DI BRANI TRATTI DALLE INTERVISTE

Di seguito alcuni brani tratti dalla prima intervista realizzata, si presenta da sola quindi non ci dilunghiamo oltre, buona lettura...

Mi chiamo X e sono iscritto al secondo anno del cdl magistrale di Scienze e Culture dell'Ambiente e del Paesaggio. Sono uno studente fuori sede, abito in provincia di Sondrio ed ho una casa a Milano in affitto...diciamo che vivo qui durante la settimana poi il weekend torno a casa.

Questo semestre ho cominciato a fare le collaborazioni "150 ore" nella biblioteca del Dipartimento di Geografia e Scienze Umane dell'Ambiente.

Cerco di fare più lavoretti possibile e chiaramente non riesco a mantenermi totalmente un affitto, poi mangiare e vivere comunque fuori casa per tutta la settimana; un po' mi aiutano, un po' coi lavoretti vari. Le "150 ore" sono un progetto realizzato dall'università, in questo caso la Statale, cui ci si iscrive attraverso i terminali Sifa (gli stessi con cui ci si iscrive agli esami ed agli altri servizi didattici) e che permette agli studenti con reddito abbastanza basso ed un buon merito, di svolgere dei lavori in università venendo retribuiti con dei soldi non tassati.

Il progetto serve per permettere agli studenti meno abbienti e magari con un buon profitto scolastico di incrementare i loro o guadagni mediante un collaborazione con l'ateneo, sono lavori che non richiedono grandissimo impegno (tre o quattro ore al giorno al massimo), mi è capitato di farlo anche l'anno scorso. Diciamo che si prendono in tot otto euro all'ora, quindi milleduecento euro e vieni pagato alla fine di tutto, quando arriva un assegno a casa.

Praticamente vengono pubblicati dei bandi sul Sifa, entrando nell'apposita sezione ci si può iscrivere, però magari molti si iscrivono per essere nelle liste dei papabili e non sempre hanno tempo di guardare i bandi, allora sono quelli che hanno bisogno delle persone che ti telefonano direttamente (mi è successo così l'anno scorso e quest'anno). Quindi ci sono bandi specifici che si trovano online (sito della Statale, dell'I.s.u.) ma loro ti contattano perché non è semplice stare dietro ai tanti bandi.

Adesso ho cominciato da settembre ed ho appena superato le cento ore: avevo cominciato alternandomi con una ragazza, ora lo faccio a tempo pieno perché lei ha finito e lavoro dal lunedì al venerdì, tre ore al giorno, quindici in totale.

Nella giornata tipo "seguo", il corso di laurea (avendo pochi corsi attivati il primo semestre ed alcuni corsi già seguiti l'anno passato) mi permette di seguire, per adesso un corso, l'ho scelto per conciliarlo col lavoro poi dalle undici alle quattordici sono in biblio.

Alle undici entro, dò il cambio nella postazione del "servizio prestiti e consultazione" e sono a disposizione del pubblico, chiunque abbia bisogno viene da me con la segnatura del libro e lo cerchiamo, nelle fasce preposte lo posso dare in prestito o consultazione.

Quelli in consultazione si possono prendere e fotocopiare lasciando un documento, mentre il prestito si fa tramite pc in via informatica e dura trenta giorni.

Essendo una biblioteca poco frequentata, non abbiamo detto che ha dodici posti, nei momenti morti riesco a studiare i miei libri...quando arriva qualcuno chiaramente io dò retta a chi arriva, non appena si apre la porta.

Normalmente è una biblioteca poco frequentata, però in questo momento (corsi verso la fine e c'è chi studia già per gli esami di dicembre) capita che le biblioteche più grandi siano piene così che negli orari di punta la nostra arriva a riempirsi di utenti che non sono della facoltà di geografia; questo è un problema e non sarebbe permesso ma cerchiamo di venire incontro alle esigenze degli studenti, anche perché sono studente anch'io e capisco, cercando di venire incontro alle esigenze meglio di quanto farebbe un impiegato (dovesse arrivare gente di geografia hanno la prelazione ma non è mai successo, quindi chi ne aveva bisogno ha sempre avuto la possibilità di starci, fosse o meno di geografia).

Ti descrivo gli orari per farti capire bene cosa voglio dire: la biblioteca è aperta tutti i giorni dalle 9.30 alle 15, da lunedì a venerdì. Il servizio prestiti è sospeso dalle 12 alle 13 e questo è di per sé abbastanza paradossale perché hanno preso lo studente delle "150 ore" proprio per essere presente in quel momento di piena. Ci sono gli avvisi ma non sempre sono evidenti, o non vengono letti e comunque molti non lo sanno...a me dispiace dire di tornare perché sarei lì a disposizione...

Un'altra cosa è che una parte delle segnature non sono disponibili in sala ma sono nel sottotetto e le richieste di prestito per questi volumi "non in sala" richiedono attese eccessive: anche se precedenti alle ore nove e trenta, i testi non arrivano prima delle undici, oltre le undici e trenta si va al pomeriggio, oltre le due al giorno dopo, Questo perché si sale solo due volte in sottotetto a prendere le richieste.

Le richieste fatte invece attraverso internet vengono esaminate quotidianamente e nel 99% l'utente arriva che il libro è già pronto, quotidianamente vengono richiesti in media...secondo me una decina di libri al giorno

di cui via internet tre o quattro, questo vale in media però. Nelle mie ore, quelle centrali, è difficile avere la biblio tutta vuota, ci sono certo dei momenti in cui non c'è nessuno, ma due o tre persone ci stanno quasi sempre...si può dire che è utilizzata anche per meno della metà e si riempie magari per pochi periodi.

Partiamo dalle fotocopiatrici: sono richieste ma poche volte, essendo così piccola come biblioteca ci sarebbe forse troppo traffico e magari è poco indicato come spazio. Recentemente è arrivato un computer per consultare l'Opac, perché gli utenti si cerchino da soli le segnature e questo è positivo.

Di negativo invece ci sono gli orari...la presenza di una persona dovrebbe garantire anche il prestito (e a me dispiace e non posso farci niente), non mi costerebbe nulla ma loro mi dicono che se faccio il prestito poi tutti vengono a chiedere in quell'ora il prestito e si crea una situazione critica proprio nell'orario in cui in effetti, quando finiscono le "150 ore", se a loro non viene dato un altro ragazzo, è difficile arrangiarsi e capita spesso che la biblioteca rimanga chiusa.

I due addetti fanno la pausa pranzo contemporaneamente e quindi m'è capitato che, quando mancavo per miei impegni, la biblioteca rimanesse chiusa in quell'ora...mi sembra una cosa negativa: prendi una persona per quello, perché non fargli espletare tutti i servizi della biblioteca?

C'è un direttore scientifico e due responsabili, più un'impiegata...due a tempo pieno (uno è un professore, quindi collabora ordinando i libri, decidendo gli acquisti e quali volumi pregiati non dare in prestito).

La biblioteca chiude solo alle quindi, non so perché e gli orari sono invariati da almeno quattro anni; mi sembra bello per gli studenti avere davanti un ragazzo come loro piuttosto che un impiegato che non c'entra nulla con loro; capisci meglio le loro esigenze ed anche l'anno scorso, nelle altre "150 ore" in segreteria, ritirando i contatti delle immatricolazioni...il

primo contatto era con ragazzi appena arrivati in università ed anche noi avremmo voluto qualcosa del genere, lo trovo molto positivo. Non so quanta gente abbia questa opportunità, ma ci sono moltissimi bandi diversi.

Per migliorare questo spazio farei: aumentare di un'unità il personale (per garantire sempre i servizi), si potrebbe così salire subito a prendere i libri che è un'operazione che richiede in realtà poco tempo. Per gli orari forse sì, magari tenere aperto di più anche se più per avere un libro che come spazio di studio visto che non è la centrale, fino alle sette ha senso solo una grande aula studio...magari un'oretta in più sì, comunque.

Poi ci sono strutture informatiche antiquate, mi esce spesso memoria di windows insufficiente, internet non va e se devi consultare l'Opac si blocca...da migliorare è una roba abbastanza importante, c'è il wifi velocissimo e non vedo perché le strutture della biblioteca non debbano tenere il passo.

Non conosco i meccanismi con cui i materiali vengono selezionati ed acquistati, nessuno me l'ha mai chiesto; recentemente ho compilato una lista di libri da acquistare perché nuovi, smarriti o rubati, non saprei però darti un numero.

Se uno studente ha bisogno di un libro non so se possa chiederne l'acquisto, i libri dei corsi però sono reperibili...o almeno loro vorrebbero farti credere che sono reperibili tutti, almeno in consultazione. In realtà ne sono disponibili una gran parte (in consultazione), è il servizio che ti

dicevo prima: te li porti fuori e li fotocopii (in teoria una parte poi...vai in copisteria).

Questo è positivo ma secondo me bisognerebbe acquistarne più copie ed averle disponibili, di molti testi c'è una sola copia, invece di quelli dei nostri docenti e di quelli recenti abbiamo cinque copie obbligatorie di cui una in consultazione e quattro in prestito.

Sono pochi i libri, magari a scelta nei corsi, che possono non esserci, i manuali e le cose più usuali ci sono tutte, almeno in consultazione.

Nel caso di disservizi non si sa prima: niente mail, magari un avviso sulla porta della biblioteca, ma nessuno si adopera per fartelo sapere prima, quando si è a casa. C'è un numero dedicato e, per la cortesia di chi ci lavora, puoi sapere chiamando durante l'orario di apertura...altrimenti suona lo steso ma nessuno ti risponde (alle otto e trenta magari ti accettano pure per una chiamata).

Per consultare un libro in sala, e portare un testo fuori, è necessario lasciare un documento, gente che vediamo tutti i giorni la conosciamo, altrimenti un documento da lasciarci serve; da noi ci sono solo libri curricolari, riviste divulgative ed altro sul tema sono reperibili altrove...altrimenti in sottocrociera ma non mi vorrei sbagliarmi, oppure online tramite Opac, dove si possono consultare.

Il prestito interbibliotecario esiste, ma se ti serve qualcosa ti mandiamo in sottocrociera, ad esempio, per avere i materiali.

MAPPA DELLE AULE VUOTE E PROPOSTA DI APERTURA PER LO STUDIO

L'idea è nata durante uno dei nostri incontri, ed è piuttosto semplice: scorrere l'orario delle lezioni aula per aula, ora per ora, alla ricerca dei...buchi.

Ci siamo messi alla ricerca degli spazi vuoti dell'università perché in cento occasioni ci siamo trovati a vagare per le aule studio della "Statale", facoltà dopo facoltà, senza uno spazio dove poter studiare. Abbiamo battuto ogni singolo corridoio e spazio scoprendo, con frustrazione, che in cento occasioni gli spazi vuoti e disponibili erano semplicemente, inspiegabilmente, chiusi a chiave.

Le chiavi, e l'idea di spazio privato che esse rappresentano, non ci hanno mai appassionato; ci piacerebbe invece poter utilizzare questi luoghi, ad esempio per lo studio collettivo o per leggere un buon libro tra una lezione e la successiva.

Quello che ne è venuto fuori è un calendario al contrario, uno schema delle aule vuote utile a dimostrare agli studenti prima e quindi all'amministrazione del nostro ateneo, che spazi a disposizione ce ne sono...ed è decisamente giunta l'ora di aprirli agli studenti.

Il calendario lo trovate qui sotto, le occasioni per promuovere questa proposta invece le cercheremo collettivamente, a partire dagli incontri settimanali cui siete tutti invitati.

(...il calendario delle aule vuote nella prossima versione del dossier)

RIFLESSIONI PER UN DIBATTITO SUL TEMA

Andiamo a concludere, come si usa dire, con una buona dose d'incertezza e parecchie domande interessanti cui provare a rispondere. Non lo diciamo per un gusto della retorica facile, si tratta del nostro desiderio di rilanciare sin d'ora il percorso svolto sin qui, aprendolo a chiunque desideri parteciparvi.

Le “questioni irrisolte”, dicevamo, sono più d'una e questa non è che la prima bozza, o crisalide se preferite, del progetto di mappatura analisi e proposta, cui vorremmo dar vita.

Abbiamo creduto fortemente nell'articolazione dell'assemblea di facoltà in gruppi di lavoro perché pensiamo che la produzione e veicolazione di contenuto passi precisamente dall'incontro e dal confronto di identità diverse e dalla creazione di percorsi eterogenei. Qui stanno la nostra sfida e la prima proposta: a partire da gennaio ci piacerebbe vedere realizzato un incontro dei gruppi di studio nati in ciascuna facoltà delle università e delle accademie milanesi, per fare il punto della situazione e costruire una serie di momenti comuni di condivisione critica ed autoformazione.

Apriamo il dossier invitando singoli e gruppi di lavoro a prendere questo dossier come uno spunto per riflettere sulla centralità del tema dei luoghi di studio come possibile metafora dei due binari su cui s'impenna la riflessione studentesca: da una parte il diritto allo studio (questione dell'accesso), dall'altra la libertà di questo studio (qualità dei saperi ed autoformazione).

Vi invitiamo a contattarci, ed è la seconda proposta, per estendere questa ricerca; magari riproducendola in altri contesti universitari e non solo, confrontandola con altri interventi analoghi o utilizzandola come materiale grezzo all'interno del proprio percorso singolare e

collettivo di formazione.

Abbiamo vissuto con partecipazione ogni singolo giorno di questi mesi di mobilitazione, i cortei spontanei e le assemblee senza fine di ciascuna facoltà, l'incontro tra le tante componenti dell'universo della formazione e la ricerca di nuove sinergie tra le stesse. Al ritorno dallo sciopero dell'università abbiamo lavorato per ampliare il dibattito nato in seno alle giornate di Roma, ed imperniato attorno ai temi della “didattica”, del “welfare studentesco” e della “ricerca, formazione e lavoro”.

Ci piacerebbe, dicevamo in occasione del primo incontro realizzato con i lavoratori “della Statale” (tecnico-amministrativi e Diversamente Strutturati) il 3 dicembre, approfondire il confronto sui temi dei workshop romani. Ci piacerebbe assumere non la sintesi, ma i temi sviluppati in occasione degli incontri del 15 e 16 novembre, come prima occasione per mettere a confronto i gruppi di lavoro ed i soggetti della confusa e precaria galassia universitaria.

Il nostro “arrivederci” viene allora con un'ennesima provocazione che è allo stesso tempo una scommessa. Lo sforzo collettivo d'immaginazione che vi chiediamo si compie in due fasi: nella prima storia vi trovate nei panni di uno studente universitario affetto da arrabattamento mensile per “vitto e alloggio”, magari con camera in condivisione e parecchia voglia di uscire con gli amici la sera (una volta razionati i pochi euro rimasti).

Purtroppo non ci sono convenzioni per gli studenti nella vostra città, il pagamento dell'affitto v'impegna part-time da lunedì a giovedì, il pomeriggio la voglia di studiare ci sarebbe pure ma di seguire i corsi non c'è proprio verso; la sera poi le biblioteche

universitarie sono chiuse, mentre quelle rionali...pure.

Anche la seconda storia è ambientata in una metropoli piuttosto grigia, non è certo il caso d'inventare una Milano dai colori cangianti, anche l'immaginazione ha i suoi limiti...tuttavia le fratture nel cemento sono ben visibili e le note di colore non si fanno attendere.

La mattina ci si sveglia sempre troppo presto e il lavoro non è meno faticoso, le opportunità di autoreddito sono una conquista quotidiana fatta di negazione delle logiche di mercato, di economie solidali, di scambio, e tanta tanta inventiva per sbarcare il lunario.

In questa nostra "ucronia" il meccanismo una volta noto come "150 ore" ha subito una metamorfosi profonda ed è un'occasione di formazione, reddito e ingresso nella vita universitaria per tutti gli studenti, solo in questo modo diviene uno strumento concreto di sottrazione al ricatto della precarietà e del lavoro sottopagato. Aule studio, biblioteche e sale prestito sono aperte a tutti la sera, ci sono spazi per lo studio collettivo, riviste e materiali d'approfondimento extra-curricolare non si fanno mancare e l'accesso libero e gratuito a

questi ed altri materiali rappresenta uno spunto costante per i corsi di autoformazione che animano l'ambiente degli atenei pubblici.

Gli studenti fuori sede e quelli ancora costretti a condividere una stanza hanno dei luoghi riscaldati e pieni di servizi utili e gratuiti dove poter studiare; anche la scrittura dei curriculum è partecipata, in ogni anfratto della vita studentesca i valori dell'attivismo e della partecipazione sostituiscono progressivamente quelli della rappresentanza e della delega.

Potremmo andare avanti, ma il desiderio di realizzare questo cambiamento è ancor più forte del piacere di raccontarlo in queste pagine. La nostra volontà, nella composizione di questo esercizio d'immaginazione, è stata quella di suggerire dei sentieri gioiosi e praticabili, a partire da domani invece sarà quella di mutare ogni singolo tassello di questo puzzle immaginario in un concreto ribaltamento del rapporto tra studente, formazione e metropoli.

E' una sfida che ci sentiamo di lanciare, perché la nostra quotidianità dentro e fuori "dalla Statale", sia sempre vissuta a tinte forti.

CONTATTI ED AGGIORNAMENTI

Contatto mail del Gruppo di lavoro:

biblio_lastatale@inventati.org

Mailing list dei Gruppi di lavoro:

comunicazione-statale@inventati.org

Contatto mail per info/NewsLetter della Statale:

lastatale@inventati.org

Sito internet della Statale:

<http://statalemi.tbridge.biz>

Ci incontriamo ogni mercoledì, h12.30, in Statale, via "FdP"

WEBLOGRAFIA MINIMA

→ Questi sono i principali indirizzi internet per una ricerca all'interno del sistema bibliotecario dell'Università Statale di Milano.

Home page sistema bibliotecario UniMi:

<http://www.unimi.it/ateneo/sba/1571.htm>

Elenco biblioteche principali:

<http://www.unimi.it/ateneo/sba/biblioteche/elenchi/principali.htm>

Elenco biblioteche divise per facoltà:

<http://www.unimi.it/ateneo/sba/biblioteche/elenchi/facolta.htm>

Biblioteca digitale:

<http://www.unimi.it/ateneo/sba/2774.htm>

→ Abbiamo poi ritenuto utile aggregare le risorse più comuni per la ricerca di libri inerenti, o meno, ai corsi di studio:

Catalogo collettivo d'ateneo Opac:

<http://opac.unimi.it/>

Catalogo prestito I.s.u:

<http://159.149.17.17/sebina/opac/ase>

Catalogo biblioteche rionali Milano:

<http://www.biblioteche.regione.lombardia.it/OPACMI23/cat/SF>

Catalogo biblioteca Sormani, Milano:

<http://www.biblioteche.regione.lombardia.it/OPACMI01/cat/SF>

→ Buon ultimo un progetto...sicuramente da supportare:

<http://www.nopago.org/>

La sensazione che si prova, aprendo un libro mai letto è unica. Ne sfogli le prime pagine soffermandoti su ogni citazione e dedica, ne assapori l'introduzione e l'impaginazione con perizia, gustando i più piccoli particolari...

Con i modi di chi si prepara ad un'impresa scorri con l'indice sulla pagina, percepisci l'importanza del momento in cui la lettura comincerà davvero, il momento in cui con precisione di tempi e il giusto respiro, prenderai a scorrere riga dopo riga questo fiume di pensieri fissati con l'inchiostro. Come ricordavamo, una sensazione unica.

Ogni nuovo libro offre, in forme rinnovate, questo vortice di impressioni. Inevitabilmente, a volte, la gestualità e lo sforzo di concentrazione, si fondono e si confondono con il piacere più propriamente culturale; è in questo preciso istante che l'isolamento muta in attenzione, l'attenzione in partecipazione, e quest'ultima in un interminabile, ennesimo viaggio.

Perché rinunciarvi? Perché soffrire l'assenza di questa gioia?

Fino a ieri abbiamo sognato un'università differente, a tinte forti; da oggi vogliamo realizzarla...

